

Riformare la giustizia, migliorare il Paese

Al 17esimo convegno nazionale promosso dall'Associazione dirigenti della giustizia sono intervenuti anche i parlamentari Vito Crimi di M5S e Alfredo Bazoli del Pd

CAMPAGNA AMICA In piazza Loggia anche i pony per i bambini



Qualche consiglio per fare una spesa genuina quest'oggi? Coldiretti Brescia, insieme al Comune, ripropone per tutta la giornata in piazza Loggia, dalle 9 alle 19, il mercato agricolo di Campagna Amica. Venticinque i produttori presenti, che esporranno frutta e verdura, salumi, formaggi, carne, miele, farine, biscotti, olio, gnocchi e tanto altro. Molte anche le iniziative collaterali proposte: alle 10.30 laboratori sulla coltivazione e l'utilizzo delle piante aromatiche, alle 16 quelli di orticoltura per i bambini e, per tutta la durata della manifestazione, passeggiate su un carretto trainato da cavalli oppure, per i più piccoli, escursioni sui pony. Ovviamente, tengono a precisare gli organizzatori, tutto sarà venduto «con il giusto rapporto qualità-prezzo».

Anche se non era la prima volta che tornava al Palagiustizia di via Lattanzio Gambara da senatore, c'è da immaginarsi che un brivido di emozione debba averlo provato attraversando i metal detector all'ingresso. «È come sentirsi a casa, come se non fossi mai andato via». Perché Vito Crimi, prima che essere deputato del Movimento 5 Stelle, è assistente giudiziario alla Corte d'Appello: ogni giorno, prima dell'impegno romano, aveva a che fare con la redazione di verbali, la ricezione di atti e il rilascio di copie e certificazioni.

Compiti che sembrano preistoria quando si pensa che Crimi ha già alle spalle un mandato da capogruppo M5S: «Il bilancio è positivo - ha spiegato il senatore - perché lo start up del gruppo c'è stato ed era quello che mi premeva come primo incarico». Nessun rimpianto né obiettivi mancati, assicura Crimi, che ricorda che «il Parlamento ha iniziato a lavorare forse solo da un mese. I primi due c'è stato un susseguirsi di nomine e contronome a tutti i livelli. Solo ora abbiamo cominciato a lavorare nelle commissioni». Commissioni che sono alle prese anche con la riforma della geografia giudiziaria, e cioè il riordino delle sedi giudiziarie per rendere più razionale la loro distribuzione. Anche di questo si è parlato nella sala polifunzionale del Palagiustizia al 17° convegno nazionale dell'Associazione dei dirigenti della giustizia. «Miglioriamo il servizio giustizia, per ricostruire

il Paese» il tema centrale. La giustizia «è una delle grandi infrastrutture del Paese, uno dei fattori che può anche contribuire ad arrestare la crescita» ha spiegato il presidente dell'Associazione, Renato Romano, perché ha effetti sul costo del credito, influenza la dimensione delle imprese, condiziona la durata delle procedure per recupero crediti, fallimenti ed esecuzioni. Anche per questo c'è insoddisfazione per il modo in cui negli ultimi decenni si è affrontato il confronto sul sistema giustizia: «Inadeguato, degradato a terreno di scontro tra i comparti della politica» ha detto Romano.

Delusione anche per il modo in cui è stata condotta in Parlamento la discussione sulla riforma della geografia giudiziaria e il dibattito sul possibile rinvio della sua entrata in vigore. «Auspicio che si faccia - ha detto il deputato bresciano del Pd Alfredo Bazoli, invitato ad intervenire insieme a ricercatori e tecnici -. Capisco le resistenze, ci sono molte criticità che non eludo e che conosco bene. Però è uno dei tasselli attraverso i quali si ridà efficienza al sistema. Credo e spero che il governo resista alle pressioni e porti fino in fondo questa riforma, che è necessaria al Paese». Perché migliorare la giustizia significherebbe «agire su una delle leve di sviluppo del Paese» ha spiegato l'onorevole Bazoli, così come restituirgli un «assetto per la tutela dei diritti che sia coerente con l'ispirazione democratica che muove il nostro ordinamento».

Elisa Bonomelli



Al Palagiustizia

Nelle foto il convegno che si è tenuto ieri al Palagiustizia, cui sono intervenuti anche i parlamentari Alfredo Bazoli e Vito Crimi.

VIA MARCONI

Linea 7, il bus si ferma... dal metrò

La rete di superficie si adegua a quella... sotto terra. Con l'avvento del metrò anche alcune linee dei bus hanno conosciuto variazioni in qualche caso sostanziali. Non mancano però aggiustamenti progressivi anche per le linee il cui percorso è rimasto di fatto immutato. È il caso della linea 7 che, terminati i lavori all'esterno della stazione di via Marconi, si avvicina... al Metrobus. La fermata della Nave-Caino presente nella via arretra dall'altezza del civico 38 alla stazione del metrò, per favorire gli utenti che volessero usare entrambi i mezzi.

Visita di Girelli in carcere: «Servono più fondi»

Una visita al carcere Canton Mombello per rinnovare l'impegno verso soluzioni volte ad alleviare la condizione faticosa delle persone reclusi, dei congiunti e degli operatori penitenziari. Con questo intento il consigliere regionale del Pd Gianantonio Girelli ed il consigliere comunale Giuseppe Ungari hanno visitato ieri la Casa circondariale di Brescia.

«Dopo aver entrambi visitato Canton Mombello quattro-cinque volte negli ultimi anni - dichiarano i due in una nota congiunta -, abbiamo potuto apprezzare l'impegno della direzione, della polizia penitenziaria e del personale per garantire ai detenuti condizioni di dignità e anche grazie alla collaborazione con associazioni di volontariato, per migliorare la situazione in un contesto che strutturalmente rende tutto più difficile. La situazione di Canton Mombello resta, però, grave a causa del sovrappollamento». «Sono evidenti alcuni segni di miglioramento ottenuti grazie all'impegno di detenuti che hanno tinteggiato locali, effettuato riparazioni, garantito manutenzioni».

«Resta l'urgenza di un intervento non più rinviabile - concludono i due - per rendere possibile la funzione rieducativa. È necessario avere personale adeguato, strutture ed attrezzature consone e disponibilità economiche sufficienti che vanno ricercate sollecitando Ministro e Governo a non escludere Brescia tra le città destinatarie di risorse per l'edilizia carceraria».